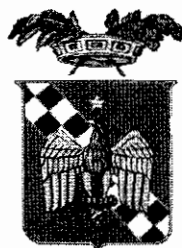


Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Domenica 23 dicembre 2007

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana

Cambio in Prefettura, Antoci ringrazia Ciliberti

(*gn*) «Un ringraziamento sincero al prefetto Marcello Ciliberti per il grande impegno profuso in questi 2 anni di permanenza a Ragusa. Un rappresentante dello Stato dalle grandi doti professionali e umane che ha indubbiamente contribuito con la sua azione alla risoluzione delle problematiche che hanno interessato la comunità iblea». È quanto dichiara il presidente della Provincia, Franco Antoci, che aggiunge: «Ho avuto modo di apprezzare in più d'una occasione l'impegno del prefetto Ciliberti, svolto sempre con grande abnegazione e alto senso dello Stato e gli formulo gli auguri di buon lavoro nel nuovo incarico; mentre, esprimo il più caloroso benvenuto in provincia di Ragusa al neo prefetto Giovanni Francesco Monteleone».

Il cambio alla guida della prefettura **Antoci saluta Ciliberti e accoglie Monteleone**

«Un ringraziamento sincero al prefetto Marcello Ciliberti per il grande impegno profuso in questi due anni di permanenza a Ragusa. Un rappresentante dello Stato dalle grandi doti professionali e umane che ha indubbiamente contribuito con la sua azione alla risoluzione delle problematiche che hanno interessato la comunità ragusana»: così il presidente della Provincia, Franco Antoci, interpretando i sentimenti di tutti i ragusani, ha commentato la decisione del Consiglio dei ministri di nominare un nuovo prefetto a Ragusa. «Esprimo - ha aggiunto il presidente della Provincia - il più caloroso benvenuto in provincia di Ragusa al neo prefetto Giovanni Francesco Monteleone».

Il nuovo prefetto ha 60 anni, è sposato e padre di due figlie. Avvocato, ha ricoperto importanti incarichi, l'ultimo dei quali lo ha visto presiedere la sezione stralcio dell'acommissione nazionale sul diritto d'asilo ai rifugiati. *

Cinquanta bambini bosniaci ospitati dalle famiglie



(*gn*) Cinquanta bambini della Bosnia Erzegovina saranno ospiti delle famiglie ragusane in queste vacanze di Natale. L'accoglienza si è svolta a Melilli e la Provincia regionale era rappresentata dall'assessore alle Politiche Sociali, Raffaele Monte. Presente anche Bruno Ficili, che è stato

qualche anno fa candidato premio Nobel per la Pace (nella foto anche Carmelo Zocco, responsabile provinciale del progetto di accoglienza dei minori bosniaci). Si tratta della trentesima accoglienza proposta dall'Associazione Luciano Lama.

Natale con gli immigrati, iniziativa della Provincia

(*gn*) In collaborazione con l'associazione Mecca Melchita onlus, l'assessorato provinciale alle Politiche sociali ha promosso il «Natale con gli immigrati», un momento di aggregazione e di comunione, ma anche di confronto sulle problematiche della pace e della solidarietà. Al pranzo offerto dalla Provincia ha partecipato pure l'assessore Raffaele Monte. Per la richiesta di asilo politico, gli immigrati hanno dichiarato di trovare enorme difficoltà sul piano burocratico e legale, pertanto, l'assessore Monte ha annunciato il potenziamento dello Sportello Immigrati con servizi adeguati agli utenti e soprattutto con la formazione del personale dipendente per l'istruzione delle pratiche in questione.

«Natale in corsia», musicisti in ospedale

(*gn*) «Natale in corsia». È questa la denominazione della manifestazione che l'Azienda ospedaliera, in collaborazione con la Provincia, l'Ipercoop e la Falegnameria Ravalli di Comiso, ha promosso in occasione del Natale 2007. «Natale in corsia», che inizierà alle 10,30 di domani sarà animata da quattro musicisti, vestiti da Babbo Natale, che, muniti di strumenti a fiato, si recheranno in tutti i reparti dei due nosocomi iblei per accompagnare con musiche natalizie la distribuzione a tutti i ricoverati di panettoncini e mini bottiglie di spumante. La distribuzione, alla quale parteciperanno anche sei volontari del Servizio civile nazionale, tre per ogni ospedale, sarà effettuata da una Natalina.

MANIFESTAZIONI NATALIZIE. Ecco il programma della Provincia **Feste in musica con Ron e i Negramaro**

(*gn*) Messo a punto dall'amministrazione provinciale un programma delle manifestazioni natalizie fitto ed articolato. È stato assicurato in tutti i comuni iblei l'addobbo della piazza principale e del centro storico con luminarie e l'allocazione di un gigantesco albero di Natale, nonché la presenza di Babbo Natale, zampognari e diversi concerti di Gospel nelle chiese cittadine. È stata riproposta la 27^a edizione del concorso dei presepi e una partecipazione diretta per i presepi viventi di Monterosso e Giarratana. Gli appuntamenti di maggiore richiamo in campo musicale saranno il concerto di Ron e dell'Orchestra Toscana in programma al Teatro Comunale «Vittoria Colonna» il 27 dicembre e il concerto dei Negramaro al Teatro Tenda di Ragusa. Per il concerto di Ron è stato deciso che l'incasso della serata sarà devoluto al Centro Sociale della Parrocchia dello Spirito Santo di don Beniamino Sacco, mentre, per il concerto dei Negramaro si pagherà un prezzo popolare per consentire una maggiore fruizione di uno dei



Ron

gruppi rock più gettonati del momento. Confermata la tradizione del concerto di Capodanno che si terrà il primo gennaio 2008 al Teatro Tenda di Ragusa con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Ucraina diretta dal maestro Silvano Frontalini. Per questo concerto l'ingresso sarà gratuito. Non si terrà quest'anno, invece, il concerto in Piazza Libertà di fine anno perché la presenza di un grosso artista nazionale avrebbe comportato un onere finanziario non indifferente che non è stato possibile reperire nelle pieghe del bilancio. «È un calendario di manifestazioni - dice l'assessore allo Spettacolo Giancarlo Floriddia - che assicura una copertura territoriale in tutta la provincia con alcuni eventi musicali di livello nazionale. Le ristrettezze del bilancio non ci hanno permesso di fare di più con l'organizzazione di altri appuntamenti di richiamo ma abbiamo voluto coniugare lo stesso un programma di buon livello assicurando iniziative in tutto il territorio ibleo e non trascurando il risparmio della spesa».

ISPICA. Annuncio dell'on. Innocenzo Leontini

«Il liceo Kennedy prosegue l'attività»

ISPICA. Un bel regalo di Natale per il personale che opera nella struttura scolastica del liceo del linguistico provinciale «J. Kennedy» di Ispica, soprattutto per gli alunni che sono centinaia e non solo di Ispica ma provenienti anche dei Comuni vicini. Ogni discussione sulla paventata chiusura di questa scuola insomma può considerarsi definitivamente archiviata. L'on. Innocenzo Leontini ha avuto modo di incontrare il dirigente scolastico del «Kennedy», prof. Angelo Fortuna, ed il personale docente ed amministrativo della scuola, e nei giorni scorsi ha registrato ampie rassicurazione da parte del presidente della Provincia, Franco Antoci, di un impegno in qualità di ente gestore dell'istituto, a mantenere in vita questa importante realtà del panorama dell'istruzione provinciale anche per il prossimo anno.

"A margine dell'incontro avuto con il ministro Mastella a causa delle note vicende ispicesi - dichiara l'on. Innocenzo

«Un importante risultato conseguito grazie anche al lavoro di squadra con il senatore Giovanni Mauro»

Leontini - avevo sottoposto al sen. Giovanni Mauro la questione del Liceo Linguistico di Ispica e la necessità di trovare i fondi necessari per consentire alla Provincia una gestione e potenziamento dell'istituto. Oggi registriamo con viva soddisfazione l'approvazione dell'emendamento presentato dal sen. Giovanni Mauro alla legge finanziaria nazionale che prevede uno stanziamento di 5 milioni di euro a favore dei licei linguistici parificati e gestiti dalle province o da altri enti pubblici in Italia per il 2008. Si tratta di uno stanziamento che vede come beneficiari 14 istituti linguistici parificati di questi 9 sono in Sicilia e tra

questi, ovviamente, il nostro "J.F. Kennedy".

Uno stanziamento che, oltre a fugare ogni dubbio sulla possibile chiusura dell'istituto, consentirà alla Provincia di programmare con maggiore serenità il potenziamento dell'offerta didattica. "Esprimo grande soddisfazione per l'importante risultato conseguito e - conclude Leontini - al sen. Mauro rivolgo il mio personale ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto e per aver colto il significato soprattutto culturale della mia richiesta segno anche tangibile di lavoro di squadra a tutti i livelli".

GIUSEPPE FLORIDDIA



La sede storica del Liceo linguistico «Kennedy» di Ispica

Ispica Emendamento di Mauro in Finanziaria sugli istituti parificati **Schiarita sulle prospettive del liceo linguistico «Kennedy»**

Eva Brugaletta
ISPICA

Il liceo linguistico «Kennedy» non chiuderà i battenti. Lo assicura il deputato regionale Innocenzo Leontini (Fi) che, a margine dell'incontro col ministro della Giustizia, Clemente Mastella, ha sottoposto al senatore Giovanni Mauro la problematiche finanziarie che vessano il «Kennedy». In particolare, la necessità di trovare i fondi necessari per consentire alla Provincia un'adeguata gestione e il potenziamento dell'istituto.

Il senatore Mauro sull'argomento ha presentato un emendamento da inserire nella Fi-

nanziaria 2008 e la richiesta è stata accolta. «Registriamo – sottolinea l'onorevole Leontini – l'approvazione dell'emendamento presentato dal senatore Mauro alla legge finanziaria che prevede uno stanziamento di cinque milioni di euro a favore dei licei linguistici parificati e gestiti dalle Province o da altri enti pubblici in Italia per il 2008. Si tratta – aggiunge – di uno stanziamento che vede come beneficiari 14 istituti linguistici parificati di cui nove sono in Sicilia (cinque a Palermo, due a Enna, uno a Ragusa, uno a Trapani), tra i quali il famoso «Manzoni» di Milano e, ovviamente, il nostro «Kennedy».

Uno stanziamento che – conclude il deputato regionale – oltre a fugare ogni dubbio sulla possibile chiusura dell'istituto ispicese, consentirà alla Provincia di programmare con maggiore serenità il potenziamento dell'offerta didattica».

Nei giorni scorsi, infatti, Leontini, dopo aver incontrato il dirigente scolastico e il personale docente e amministrativo del «Kennedy» preoccupati per le sorti del liceo, era stato rassicurato dal presidente della Provincia, Franco Antoci, di un forte impegno in qualità di ente gestore dell'istituto. Antoci ha soprattutto promesso di garantire l'importante realtà nel panora-

ma dell'istruzione provinciale anche per il prossimo anno. Naturalmente, la somma prevista nella Finanziaria sarà una boccata d'ossigeno per la Provincia. «Il risultato conseguito – aggiunge infine l'onorevole Leontini – ci lascia più che soddisfatti. Al senatore Mauro rivolgo il mio personale ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto e per aver colto il significato soprattutto culturale della mia richiesta. Un tangibile segno di lavoro di squadra a tutti i livelli».

I nuovi fondi consentiranno di assicurare un'adeguata attività didattica al liceo linguistico «Kennedy» e alla Provincia una gestione ottimale dell'istituto che è ormai parte integrante dello storia delle istituzioni scolastiche in città, come sottolineava lo stesso onorevole Leontini nel sottolineare la valenza culturale dell'intervento del senatore Mauro. «

Consorzio universitario Rinvio l'esame dello statuto Il 9 gennaio i nuovi organismi direttivi Ai deputati piace il cda del week-end

Giorgio Antonelli

Sarà il cda del week-end, ma anche un organismo quantomai autorevole e influente. Lavorerà soprattutto il sabato e la domenica, ma solo la task-force composta dai rappresentanti della deputazione nazionale e regionale iblea sarà in grado di tirare fuori dalle secche e di rilanciare l'Università iblea.

È questa la convinzione che sempre con maggiore forza si afferma nel mondo politico. Gli unici "medici" che possono risvegliare dal coma l'Università sono i vertici politici della provincia che, malgrado i tanti impegni istituzionali, dovranno assumere l'onere e l'onore di risollevarne le sorti. Un traguardo che può essere centrato, sostanzialmente, solo reperendo nuove risorse finanziarie, ossia battendo cassa presso la Regione e lo Stato, dato che gli enti locali non possono più sostenere economicamente i corsi di studio.

Ieri l'attuale Cda ha affrontato alcuni dei tanti problemi spinosi che riguardano i rapporti con gli Atenei di Messina e Catania. Rinviate le modifiche allo Statuto (saranno sviscerate nella riunione del 7 gennaio) per la necessità di un approfondimento, mentre per il 9 gennaio è stata convocata l'assemblea dei soci, chiamata a eleggere, per l'appunto, il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo presidente.

«Penso che per il 9 gennaio – afferma il senatore Giovanni Mauro – ogni dettaglio potrà essere definitivo. Non ci sono elementi che mi possano far pensare cosa con-



Giuseppe Drago

traria. Due gli obiettivi che il nuovo cda, composto dai parlamentari, deve perseguire: l'immediata revisione delle convenzioni con gli Atenei e l'attribuzione al Consorzio di almeno il 50 per cento delle tasse corrisposte dagli studenti. Quanto all'obiezione che i parlamentari siano troppo impegnati, ritengo che ogni ostacolo possa essere superato, vista la rilevanza della problematica che ci sta a tutti particolarmente a cuore».

Anche per Innocenzo Leontini non c'è tempo da perdere. Entro il 9 gennaio il Consorzio dovrà avere il nuovo consiglio d'amministrazione. E solo un cda autorevole, malgrado le resistenze degli enti territoriali, potrà essere in grado di superare le «estreme difficoltà contingenti».

Anche il deputato nazionale Giuseppe Drago è convinto della necessità di varare una task-force parlamentare per affrontare un

viaggio che si preannuncia durissimo: «Credo che tutti debbano essere disponibili a mettere su un consiglio d'amministrazione quanto più autorevole possibile. Solo così si potranno limitare i danni e rilanciare il Consorzio e l'Università di Ragusa. È obbligatorio, altresì, che a tale traguardo si arrivi già il 9 gennaio: la rinegoziazione dei costi e delle convenzioni con gli Atenei, il trasferimento al Consorzio dei fondi rinvenienti dalle tasse degli iscritti e la riconversione di alcune facoltà, costituiscono le questioni prioritarie».

Peppe Drago, invero, glissa sull'ultima annotazione: «Non mi ritengo il primo della classe – rimarca – per poter annunciare il deepend di qualche facoltà, ma ritengo che, proprio insieme ai vertici dell'Università, occorre capire quali facoltà servano realmente al territorio, visto che esse devono costituire un fondamentale tassello per il suo sviluppo».

Il leader dell'Udc, infine, torna a soffermarsi sulla presidenza del Cda, rispetto alla quale, qualche settimana fa, aveva escluso la candidatura personale: «È una questione che viene dopo l'individuazione delle cose da fare – ribatte – nonché dopo la costituzione di un organismo quanto più accreditato e qualificato possibile. È certo che gli enti locali non possono più permettersi il "lusso" Università. Ci sono strade praticabili presso la Regione e lo Stato perché il Consorzio possa sostanzialmente autofinanziarsi. Vanno verificate da chi può avere l'autorevolezza di perseguire il confronto con Stato e Regione».

CRONACHE POLITICHE. Il commissario provinciale Leontini: «Così si rilancia il consorzio»
Migliore: «Modificare lo statuto». Azione Universitaria: «Un teatrino indecoroso»

I parlamentari nel cda dell'Università Forza Italia: «Una scelta da sostenere»

(*) Consorzio Universitario, il Cda ha deciso: altra riunione il 7 gennaio ed assemblea soci il 9 gennaio alle 16. Ed in questa riunione dovrebbe nascere il nuovo consiglio di amministrazione, cioè quello superpolitico con sei deputati ed il rappresentante dell'Alui. Tra i favorevoli ed i contrari, l'idea del Cda fatto da senatori e deputati tiene ancora banco. «Non vedo perché dovrebbe tramontare. Noi, tutti - dice Innocenzo Leontini, commissario provinciale di Forza Italia -, puntiamo al rilancio dell'Università». Ma l'ultima parola la dovranno dire il sindaco Nello Dipasquale e il presidente della Provincia, Franco Antoci? «Non vedo il problema. Assicuro che alle prossime riunioni, del Cda e dell'assemblea soci sarà presente il sindaco in persona. Per quanto riguarda Antoci sarà il suo partito a raccordarsi con lui». Insomma, Leontini sembra non avere dubbi. Ieri il Cda ha trattato alcuni atti amministrativi. «Non abbiamo messo mani alle modifiche dello statuto - dice il vice presidente Lorenzo Migliore - Lo faremo nella riunione del 7 gennaio. Anche se lo statuto è argomento dell'assemblea soci».

Ed intanto in una nota il coordinamento provinciale di Azione Universitaria lamenta «un non indifferente immobilismo da parte del Consorzio Universitario diventato un teatrino politico indecoroso. Le sterili diatribe che negli ultimi tempi riempiono le pagine dei giornali, infatti, occupano uno scenario che dovrebbe appartenere di diritto, ma che in realtà ci catapulta in situazioni, a dir poco, imbarazzanti; come la paventata

chiusura della facoltà di medicina o la mancanza di strutture. Rimangono indignati da tutto ciò. Si paventa l'ipotesi di affidare la presidenza del Consorzio al politico di turno. Ci auspichiamo che ta-

le decisioni (qualora venisse presa) - si legge nella nota - non sia solo ed esclusivamente il mezzo per il raggiungimento di una qualche "pax politica", ma bensì, sia dettata dal buonsenso il quale, risol-

levi le sorti di questo morente "polo universitario" che non ha nulla da invidiare ad altre realtà in quanto non siamo studenti di serie B e non lo vogliamo divenire».

GIANNI NICITA

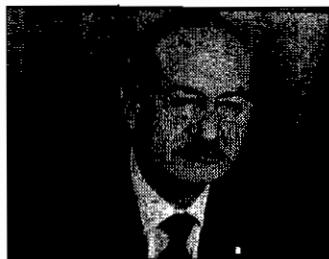
CONSORZIO UNIVERSITARIO

Cda, a gennaio il rinnovo

m.b.) Il prossimo 10 gennaio l'assemblea dei soci dovrà procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione del Consorzio universitario. E' quanto ha deciso ieri mattina, nel corso dell'ultima riunione, lo stesso cda che ha dato mandato ai vertici di adoperarsi per raggiungere il risultato finale, ovvero la piena operatività del consorzio con tanto di nuovo presidente. Resta in piedi la proposta di inserire, all'interno del cda, tutti i deputati eletti in provincia di Ragusa per fare in modo che l'organismo possa avere, almeno secondo chi avanza la proposta, una forza maggiore. Un'ipotesi di lavoro che ha trovato consensi ma anche perplessità. Nel corso di una recente conferenza stampa del Centrosinistra, che si è svolta alla Provincia, alcuni esponenti dello schieramento hanno parlato di divisioni di poltrone e di politiche da rigettare. Anche nel

Centrodestra la proposta sembra non convincere tutti. Anche alcuni deputati avrebbero si sarebbero già confrontati con altri colleghi manifestando una certa riluttanza. Giorno 10 gennaio si vedrà dunque se e come sarà nominato il nuovo consiglio di amministrazione considerato che quello attuale è ormai scaduto da settimane mentre il Consorzio Universitario è monco del suo presidente dopo le dimissioni, avvenute mesi fa, del prof. Piero Cascone. Una situazione che, secondo quanto dichiarato dai rappresentanti degli studenti, ha indebolito le politiche universitarie a Ragusa e in provincia. Restano infatti problemi di varia natura che meritano adeguate soluzioni, a partire dalla necessità di rivedere le convenzioni con le singole facoltà. E intanto ieri mattina il cda uscente ha discusso del recupero delle somme che il presidente Cascone aveva inviato all'Università di Messina per l'attivazione di un corso di laurea mai avvenuta.

CRONACA DI RAGUSA



Salvo Mallia

RACCOLTA. Vertice con l'assessore provinciale, il Conai ed il Corepla
«Subito una contropartita ai contributi già versati dalle aziende»

Smaltimento del polistirolo «I consorzi inadempienti»

(*gn*) «Il territorio vuole trovare risposte adeguate al problema dello smaltimento del polistirolo e conoscere se il contributo che le nostre aziende pagano al consorzio nazionale incaricato dello smaltimento di questi rifiuti speciali, senza però ottenere come contropartita la raccolta, lo stoccaggio, possa essere utilizzato per risolvere questa problematica». Così l'assessore provinciale al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia, ha aperto il confronto con i rappresentanti dei consorzi nazionali Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica) e Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi, l'organismo che il Decreto Ronchi ha delegato per garantire il passaggio da un sistema di gestione basato sulla discarica a un sistema integrato di gestione basato sul recupero e sul riciclo dei rifiuti di imballaggio). Al confronto erano presenti anche i vertici dell'Ato Ambiente di Ragusa Giovanni Vindigni e Giancarlo Cugnata, nonché gli assessori all'Ambiente dei comuni iblei. I due rappresentanti dei consorzi nazionali di rifiuti speciali hanno ammesso le loro inadempienze in provincia che si sono protratte nel tempo per una serie di contingenze sfavorevoli. Il rappresentante di Corepla ha specificato che il corrispettivo trasferito ai consorzi nazionali non

è in funzione del servizio reso ma viene utilizzato per pagare la raccolta differenziata urbana. Corepla e Conai ad ogni buon conto si sono resi disponibili ad individuare una soluzione che possa risolvere in modo definitivo la questione della raccolta del polistiro-

lo nel territorio ibleo dove insiste fortemente la produzione sotto serra e vi è un largo uso di questo prodotto soprattutto tra i vivai. È stata accolta e sarà vagliata e presa in seria considerazione la proposta avanzata dal presidente dell'Ato Ambiente Giovanni Vindigni

di acquistare due macchine compatte di polistirolo in modo da immettere nel circuito commerciale i lastroni creati dal materiale riciclato. È una possibile soluzione per affrontare l'emergenza dello smaltimento del rifiuto speciale del polistirolo.

Modica Fedelissimo di Peppe Drago

Tempesta Udc, Vincenzo Pitino lascia il partito

Duccio Gennaro
MODICA

C'è fermento nell'Udc modicana. Il consigliere provinciale Vincenzo Pitino ha lasciato ogni carica di partito e si è dimesso dichiarandosi indipendente. Pitino non ha al momento reso noti motivi della sua decisione, ma il suo malumore negli ultimi mesi è cresciuto a seguito delle decisioni prese dai dirigenti Udc. Pitino è stato da sempre un fedelissimo di Giuseppe Drago e ha seguito sin dal primo momento le vicende dell'Udc modicano e provinciale.

La posizione assunta dall'Udc riguardo al piano del traffico al S. Cuore e la manovra finanziaria dell'amministrazione hanno acuito il dissenso di Pitino che, già in sede di campagna elettorale per le provinciali, si era allontanato dal partito per fare poi rientro su pressione di Drago.

Nell'Udc modicano non è solo il caso Pitino ad alimentare il

confronto perché «Iniziativa popolare» ed il segretario Gino Veneziano sono ai ferri corti. Il presidente del movimento Giuseppe Lavima ha infatti criticato il modo di procedere di Piero Torchi rispetto alla manovra finanziaria, sostenendo che questa, almeno nei termini approvati, non rientrava nel programma pre elettorale. Il segretario Gino Veneziano ha ribattuto a muso duro sostenendo che la posizione di Lavima è del tutto personale, motivata da voglia di visibilità e che tutto il partito sapeva della manovra voluta da Torchi. «Iniziativa Popolare», che ha in Vincenzo Ruffino, il suo consigliere di riferimento a Palazzo S. Domenico, non accetta quello che definisce «un attacco strumentale di Veneziano». Il movimento chiede coerenza ed il rispetto degli impegni ed accusa la segreteria di seguire una politica di sinistra. «Veneziano - contesta - pensi ad aprire un confronto nel partito».



Vincenzo Pitino



Giuseppe Lavima

CONSIGLIO PROVINCIALE. Si dichiara indipendente. Il segretario Giancarlo Floriddia: «Ci ripensi» L'Udc perde pezzi, dimissioni per Vincenzo Pitino

(*gn*) In consiglio provinciale i tre partiti della Casa delle Libertà, Udc, An e Forza Italia, sono in parità per quanto riguarda il numero dei rappresentanti. Fino a ieri il partito di Pierferdinando Casini ne contava cinque. Ma un fedelissimo dell'onorevole Peppe Drago ha deciso di lasciare l'Udc. In poche righe Vincenzo Pitino, detto «N'zulinu», si è dimesso. Nella nota c'è scritto: «R rassegno le mie dimissioni da ogni carica di partito, lasciando in questo modo l'Udc e dichiarandomi indipendente in Consiglio provinciale. Talc decisione di abbandonare l'Udc sarà ampiamente spiegata nel corso di una conferenza stampa che il sottoscritto - scrive

Pitino - convocherà nei prossimi giorni per chiarire i termini della questione». Pitino, oltre ad essere consigliere a viale del Fante, fino a ieri ricopre la carica di vice segretario provinciale dell'Udc e fino all'altro ieri commissario cittadino di Ispica. Il segretario provinciale, Giancarlo Floriddia, si dichiara incredulo. «Venerdi eravamo tutti e due ad Ispica dove abbiamo celebrato un congresso unitario. Invito l'amico Pitino a rivedere la sua posizione e di chiarire eventuali incomprensioni che a me non sono note». Poche parole perchè l'ultima spetta a Pitino. E nel frattempo potrebbe essere già iniziata la corte a Vincenzo Pitino. Il suo futuro si po-

trebbe chiamare Forza Italia anche se An non sta certo a guardare. Insomma, adesso la caccia a «N'zulinu» Pitino inizia anche perchè la sua dichiarazione ad uno dei partiti citati metterebbe gli stessi in superiorità numerica gli stessi anche se i cambi di casacca in corso alla Provincia regionale non muteranno gli assetti. Pitino è stato eletto consigliere provinciale nel collegio di Modica lo scorso mese di maggio. È stato il secondo degli eletti. Per un eventuale incarico assessoriale avrebbe dovuto attendere un paio di anni. Gli avrebbe fatto posto Enzo Cavallo che sarebbe andato a fare il consigliere in quanto primo dei non eletti.

NOTA DELL'ON. RICCARDO MINARDO

«La Finanziaria 2008 è solo una presa in giro»

«Il presupposto per ogni auspicabile sviluppo economico, sociale ed occupazionale è quello di fare in modo che ogni categoria produttiva abbia la possibilità di svolgere la propria attività serenamente senza la preoccupazione di pagare nuove tasse e imposte che si aggiungono al momento attuale non proprio roseo. Il governo Prodi con la manovra finanziaria 2008 sta nuovamente scontentando tutti, dai singoli cittadini ai vari rami produttivi economico-sociali». E' quanto afferma il deputato del Movimento per l'Autonomia, on. Riccardo Minardo, commentando la Finanziaria 2008.

«Questa Finanziaria è una gigantesca presa in giro - dichiara Minardo - in quanto già le famiglie si trovano in gravi difficoltà, per le conseguenze di più di un anno di malgoverno Prodi, le quali non

arrivano alla terza settimana del mese, ed ora già da subito stanno facendo i conti con gli aumenti delle tariffe elettriche, del gas per non parlare degli aumenti dei beni di prima necessità, pane, pasta frutta e latte. A questi aggiungiamo la benzina, i costi bancari, i mutui e le assicurazioni. Il Governo annuncia la ripresa economica ed il taglio delle tasse ma non si trovano cittadini che affermino di vivere una buona situazione economica. Anche prima della scorsa finanziaria Prodi annunciò che non avrebbe messo le mani nelle tasche degli italiani e poi invece aumentò le tasse. Siamo alle solite promesse da marinaio che lasciano irrisolti i gravi problemi del lavoro, della sicurezza, delle infrastrutture».

R. R.

AL CASTELLO DI DONNAFUGATA

Inaugurati i laboratori ponte tra scuola e mestieri

Inaugurati al Castello di Donnafugata i laboratori dei mestieri promossi dall'assessorato provinciale alla Pi in collaborazione con l'Orienta project e l'Istituto regionale dell'Olio. Prima della visita guidata ai laboratori sono stati premiati i due studenti dell'Istituto commerciale di Ragusa che hanno vinto ex aequo il premio del "concorso in creatività" per la bozza del logo della manifestazione. A portare il saluto ai partecipanti l'assessore alla Pi Giuseppe Giampiccolo che ha rimarcato la valenza dell'iniziativa, il componente del CdA dell'Istituto regionale dell'Olio Giuseppe Siciliano, il dirigente dell'Istituto Pippo Ricciardo e il funzionario Marina Scimonnelli. L'iniziativa dei "Laboratori dei mestieri" ha permesso agli studenti di scoprire i mestieri in disuso in un confronto diretto con il professionista

che ha spiegato loro punti di forza e criticità di ciascuno di essi. "Mediante la realizzazione dei laboratori didattici - ha affermato Giuseppe Giampiccolo - sono stati proposti momenti di scambio e di attività pratiche con gli esperti di settore perché si è voluto realizzare un "ponte" tra la scuola e i mestieri di scalpellino, ricamo e sfilati, sartoria, restauratore di libri, calzolaio, ceramista, trecciaioli, falegname, costruttore di muri a secco, apicoltore, e mestieri della filiera olivicola. L'obiettivo finale è quello di avvicinare gli studenti degli Istituti d'istruzione superiore di I e II ciclo a rischio di dispersione scolastica ai mestieri in disuso, promuovendo così una consapevolezza concreta sulle potenzialità personali, le professioni e le reali risorse del territorio".

G.L.



LA CERIMONIA D'INAGURAZIONE DEI LABORATORI AL CASTELLO DI DONNAFUGATA

CONCORSI

Bandi disponibili all'Urp-Infomagiovani

g.l.) L'Urp-Infomagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati i seguenti bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Concorso a 9 posti presso il Comune di Palagonia (Ct). Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza 14/01/2008. Concorso a 20 posti presso il Comune di Padova.. Titolo richiesto: diploma di maturità. Scadenza 24/01/2008. Concorso a 8 posti presso il Comune di Lodi. Titolo richiesto: ingegneria informatica-perito informatico-maturità. Scadenza 07/01/2008. Concorso per l'ammissione di 91 allievi marescialli all'11esimo corso biennale dell'Esercito Italiano. Requisiti: età compresa fra 17 e 26 anni in possesso del diploma di maturità. Scadenza 10/01/08.

Presepe di sabbia a San Sebastiano

(*gga*) Fino al 6 gennaio nella chiesa di San Sebastiano, adiacente via Marianina Coffa, in mostra il Presepe di sabbia di Tim Handford. Il Presepe ha avuto il finanziamento del Comune, assessorato alla Cultura e della Provincia Regionale ed è stato organizzato da Sciuscià Eventi Apertura tutti i giorni e anche durante la Notte di Natale.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Ma il prezzo alla grande distribuzione sale

Le industrie del latte pronte a rinnegare l'aumento ai produttori

Giuseppe Calabrese

Gli industriali trasformatori del latte tentano forse di riaprire i giochi sugli aumenti del prezzo già concordati nel settembre scorso e, forse, di non fare scattare l'ultimo scaglione di aumento al litro di tre centesimi concordato con i produttori a decorrere dal 1. gennaio 2008. Si prospetta in questi termini la richiesta di un incontro all'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni La Via avanzata nei giorni scorsi dagli industriali.

La richiesta, però, rischia di essere bocciata in partenza dalle associazioni professionali e dalle organizzazioni dei produttori. I rappresentanti dei produttori di latte, tra l'altro, sono già al corrente degli aumenti dei prezzi chiesti dalle industrie casearie alla grande distribuzione organizzata, pari a circa il 10-12 per cento con punte molto più elevate anche sugli altri prodotti.

Non a caso il vice presidente provinciale della Cia Massimo Salinitro fa sapere in via preventiva che «sui tre centesimi non ci sono margini di discussione. Un riesame potrebbe essere dettato solo da sconvolgimenti di mercato che non ci sono stati. Dal 1. gennaio - ribadisce - ci rientrano tutti, anche perché appartengono ad un aumento già programmato alla scadenza del 2007». Il dirigente Cia ricorda inoltre come «gli ultimi tre centesimi di aumento



Il dirigente Cia Massimo Salinitro

siano stati già assorbiti dai costi di produzione».

L'accordo raggiunto nel settembre scorso tra industriali trasformatori e produttori prevedeva un aumento complessivo di 0,12 euro al litro del prezzo del latte, diviso in cinque scaglioni: quattro centesimi a settembre, due ad ottobre, due a novembre, uno a dicembre ed, infine, di tre centesimi a gennaio del prossimo anno.

La lunga e difficile trattativa, prima, e l'accordo sul prezzo del latte, poi, rappresentano il rovescio della medaglia di quello che accade sul fronte della qualità, non ultima l'estensione del marchio di qualità del prodotto ad opera del Consorzio provinciale allevatori. Chi produce latte si trova pertanto davanti a due segnali di segno diverso: da un lato gli si chiede di potenziare la qualità e, dall'altro, di non adeguare il prezzo. ¹

Un parco dedicato a Wojtyla

Ragusa. Ieri la scopertura della lapide nella parte di villa Margherita intitolata a Papa Giovanni Paolo II

RAGUSA. La scopertura di una lapide, alla presenza del sindaco Nello Dipasquale e del vescovo Paolo Urso, e' servita ad intitolare la parte bassa di Villa Margherita al penultimo Papa. D'ora in poi quella zona si chiamera' "Parco Giovanni Paolo II". Ad oltre dieci anni dal crollo dei campetti da tennis, l'area e' stata finalmente riqualficata. Festeggiamenti con fuochi d'artificio per sottolineare la ritrovata fruibilita' per questa parte della citta', rimasta per anni una ferita aperta. I lavori sono stati portati avanti con celerita'. Si sono addirittura conclusi in anticipo rispetto a quanto previsto. E' stata creata una piccola piazza con numerosi alberi posti al perimetro. Poi un percorso in salita per favorire l'ingresso dei portatori di handicap ma anche per creare spazi da dedicare ad esposizioni all'aperto. Inoltre e' stata realizzata un'area a verde per 700 metri quadrati, un'area ammattonata di 400 metri quadrati e una struttura coperta su 300 metri quadrati. E proprio questo immobile ha ospitato la prima mostra, un'esposizione dei progetti della "Ragusa del domani", con le iniziative su cui l'Amministrazione comunale

sta puntando il massimo interesse. "Credo che abbiamo raggiunto quasi un record - ha detto orgoglioso il sindaco Nello Dipasquale - perche' siamo riusciti a consegnare l'opera alla cittadinanza anche prima di quanto era stato previsto. Ed e' stato possibile raggiungere questo risultato grazie al lavoro dei progettisti ma anche di tutta l'impresa che ha eseguito i lavori. Io stesso ho verificato, con decine e decine di sopralluogo, lo stato di avanzamento dell'opera pubblica. Non so quante volte sono venuto a veder crescere questa struttura finalmente funzionale. E questa inaugurazione e' un momento importante per la citta' che da anni l'attendeva e che speriamo possa diventare un nuovo punto di riferimento". A spiegare i dettagli della progettazione sono stati i tecnici incaricati. "La parte centrale l'abbiamo pensata per la realizzazione di spettacoli - ha detto Daniele Migliorisi, uno dei due tecnici incaricati - Inoltre abbiamo pensato ad un prato all'inglese per altro tipo di manifestazioni. Infine c'e' un percorso per le mostre all'aperto oltre alle sale per altri eventi culturali". A sottolineare il momento di festa c'era

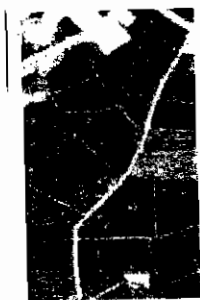
anche la banda San Giorgio Citta' di Ragusa che, disposta sulla scalinata che scende dalla Villa Margherita verso via Natalelli, ha suonato alcuni brani serviti ad allietare i presenti, impegnati anche in un piccolo buffet inaugurale. Il sindaco ha spiegato che la zona e' videosorvegliata e che verra' garantito un servizio di custodia tramite la convenzione con alcune associazioni di volontariato che hanno gia' manifestato la propria disponibilita' a collaborare con l'ente pubblico.

MICHELE BARBAGALLO

IMPRENDITORI IN CAMPO

«La sospensiva del Tar sui Peep? Un pessimo regalo»

"L'iniziativa dell'associazione Italia Nostra e del movimento politico Italia dei Valori che ha provocato la sospensiva decretata dal Tar Catania, notificata alle imprese ed alle cooperative in data 18 dicembre, inerente la realizzazione di alloggi per l'edilizia economica e popolare, rappresenta un pessimo regalo di Natale". Sono i presidenti di Ance e Legacoop, rispettivamente Santo Cutrone e Pino Occhipinti, a prendere posizione sulla vicenda dei Piani di edilizia economica e popolare dopo la decisione del Tribunale amministrativo regionale di concedere la sospensiva. Ed è la prima volta che le associazioni di categoria scendono in campo per dire la loro sulla delicata vicenda. "Le giovani coppie ragusane - aggiungono - non potranno festeggiare per la loro prima casa, le maestranze edili non avranno una duratura e certa occasione di lavoro, le imprese e le cooperative vedranno svanire il finanziamento erogato dalla Regione, e l'intera comunità iblea non potrà giovare dei quasi 100 milioni di euro in termini di ricadute economiche fra diretto ed indotto".



«Bastava incardinare il ricorso senza tirare in ballo i programmi costruttivi»

Ance e Legacoop aggiungono ancora: "Lo scontro politico-ideologico tra varie correnti di pensiero e il cieco integralismo di "Italia Nostra" e di alcuni soggetti alla corte di "Italia dei Valori" hanno causato un danno sociale che difficilmente potrà essere riparato. Sarebbe bastato che il ricorso proposto fosse stato incardinato solo sulle procedure di individuazione delle aree Peep, senza tirare in ballo le deliberazioni consiliari di approvazione dei 10 programmi costruttivi, per non inficiare il lavoro e le opportunità future. All'apprezzamento per la sensibilità mostrata dal sindaco, dall'amministrazione e dal Consiglio comunale di Ragusa che hanno posto in essere, ciascuno secondo le loro specifiche competenze, quanto possibile per consentire un alloggio dignitoso a quanti lo desideravano da tempo ed un più sereno futuro alle maestranze ed alle loro famiglie, si unisce la profonda amarezza e lo sdegno per quanti, trincerandosi dietro un falso ambientalismo e sbandierando inopportuno un certo senso di legalità, si professano quali espressioni della società civile che, per quanto ci riguarda, non rappresentano minimamente".

Ance e Legacoop Ragusa, a nome dei propri iscritti ed aderenti, interpretando l'attuale stato d'animo delle giovani famiglie in cerca della loro, agognata, prima casa ed in rappresentanza degli edili e delle loro famiglie, auspicano, adesso, che il senso di responsabilità prevalga e si superi l'attuale impasse causata dalle contrapposizioni politiche ed ideologiche.

G. L.

Vittoria Mentre si lavora a una società mista, a prevalente capitale pubblico, per la gestione del mercato **Ricostruzione dei box distrutti dal fuoco** **Nessun aiuto, la Regione ha scherzato**

Incardona (An) è furioso: «Delegittimato il Parlamento e umiliata la democrazia»

Giuseppe La Lota
VITTORIA

Non tutti i veleni vengono per nuocere. Entro la primavera 2008 il mercato ortofrutticolo di Vittoria potrebbe trasformarsi in società per azioni a capitale pubblico-privato: 51 per cento pubblico e 49 per cento privato. Parola di Claudio Sassi, l'esperto ai mercati che sta lavorando al progetto per conto del Comune. Rivoluzione copernicana? «Mi sembra - risponde al telefono dal mercato di Bologna - un'esagerazione. La migliore definizione è normalità di gestione, come avviene in qualsiasi mercato del mondo: quotidiana e ordinaria amministrazione».

La gestione in tre parti uguali da 33 per cento, ipotizzata dalla precedente amministrazione comunale, «è ipotesi che appartiene al passato remoto», lo dice convinto anche il presidente dei commissioner Marco Lo Bartolo.

Sul rilancio del mercato incombe però un macigno. La Regione si è rimangiata l'impegno relativo alla ricostruzione dei box del mercato ortofrutticolo. La presidenza e la conferenza dei capigruppo dell'Ars hanno infatti deciso di azzerare il lavoro della commissione Bilancio e di passare solo all'approvazione del cosiddetto emendamento stralcio. Restano fuori quindi tutte quelle misure che erano state corrette dalla commissione. Tra queste anche il finanziamento della ricostruzione dei box del mercato ortofrutticolo di Vittoria e i nuovi stanziamenti a favore dei lavoratori forestali. Appresa la decisione, il deputato regionale Carmelo Incardona, che si era battuto in

commissione per inserire e far approvare l'emendamento sul mercato di contrada Fanello, è andato su tutte le furie, abbandonando i lavori. «Provo amarezza e delusione - ha dichiarato - per come si sono svolti i lavori. È stato delegittimato il Parlamento e la stessa democrazia ne esce offesa e umiliata».

La notizia è giunta a Vittoria come una doccia gelata. Senza la ricostruzione delle macerie lasciate dal rogo del 22 luglio (14 box divorati dalle fiamme) sarà difficile ipotizzare un rilancio su basi credibili del mercato.

Per il momento si lavora alla revisione del regolamento. A occuparsene è la commissione comunale del mercato, formata da Giovanni Celestre (Associazione commissioner), Mario Di Benedetto (Confesercenti), Giuseppe Di Martino (Confocooperative), Filippo Giombaresi (Ascom), Marco Guastella (Coldiretti), Rosario Guastella (Cia), Salvatore Guastella (Camera di commercio), Natale Maione (Ufficiale Sanitario), Gaetano Malanno (Foro contadino), Gaetano Messinese e Antonio Pirrè, Giuseppe Sortino, Angelo Pulino (tutti e tre produttori ortofrutticoli), Ignazio Sarri (Lega delle cooperative), Giuseppe Sortino, Giorgio Stracquaino (Cna).

Il sindaco Giuseppe Nicosia, credendo di avere in mano le risorse per recuperare i box, aveva accelerato la procedura del business plan (piano di spesa). Nel frattempo i commissioner passano sotto la lente d'ingrandimento sia la proposta della modifica di regolamento del mercato elaborata da Claudio Sassi, sia la proposta di Srl. «Sui nuovi cri-

teri di srl - dice Marco Lo Bartolo - sappiamo poco, ma per quanto riguarda il regolamento abbiamo affidato tutto al nostro consulente di fiducia, Angelo Frascilla. È lui che dovrà seguire i commissioner in questo processo di rinnovamento del mercato. La società? Se sarà seria il rinnovamento del mercato si avrà. Il nuovo regolamento e lo statuto dovranno normare tutto: dall'ingresso alla commercializzazione».

Sul presunto "marcio" esistente al mercato, Marco Lo Bartolo liquida tutto con un interrogativo. «Il 40 per cento dei produttori, nonostante i tanti magazzini sparsi fuori, si serve del mercato. Se il produttore si sente preso in giro dai commissioner perché viene ancora al mercato?». Riguardo al futuro dei magazzini, Lo Bartolo, non ha nulla da dire. «L'esterno non mi interessa».

Chiamato in causa, Angelo Frascilla, l'esperto consulente che pensa di emendare a favore dei commissioner la bozza del regolamento e che per conto dell'Emaia lavora alla privazione dell'azienda speciale, afferma che «la bozza ricevuta non è idonea alle esigenze dei commissioner e che dovrà essere emendata in alcune parti».

Claudio Sassi sarà a Vittoria nella prima decade di gennaio. «Ho dato due mesi di tempo - dice - entro la fine di febbraio vorrei portare tutti dal notaio per l'atto costitutivo. Ma se sfioriamo a marzo non sarà un dramma. Per il 51 per cento pubblico penso a una partecipazione di Comune, Provincia e spero altri enti pubblici; al 49 per cento privato potrebbero concorrere i commissioner, i produttori, gli acquirenti, spero le banche e altri soggetti privati. A chi dà fastidio questa revisione? A chi non vuole rispettare le regole, a chi non vuole l'ordine al mercato ortofrutticolo».

ADDIZIONALE IRPEF. Il movimento replica al segretario Veneziano **Iniziativa Popolare «bacchetta» l'Udc**

(Im*) Iniziativa Popolare, il movimento nato in seno all'Udc nella scorsa campagna elettorale puntualizza la propria posizione dopo la replica del segretario cittadino del partito, Gino Veneziano, al presidente del movimento, Giuseppe Lavima, in merito all'introduzione dell'addizionale Irpef. Lavima l'ha contestata, mentre Veneziano ha evidenziato che il consigliere di Iniziativa Popolare, Enzo Ruffino, l'ha votata e Lavima non si è opposto quando se ne è parlato in direttivo. Adesso, è tutto il movimento ad esprimere solidarietà al presidente "fatto oggetto di attacchi strumentali e personali da parte del segretario dell'Udc", asserendo che, "la posizione politica espressa sulla pressione fiscale, è quella dibattuta e unanimemente sostenuta dal direttivo di Iniziativa Popolare e, il presidente Lavima, si è limitato a darne comunicazione. La coerenza - si legge ancora nel documento - non può essere un optional determinato solo nel momento elettorale, bensì, il ri-

spetto degli impegni assunti sempre. Purtroppo, dobbiamo registrare che, questa coerenza, non è sempre significativa, allorquando Veneziano afferma di condividere la linea dell'amministrazione anche se gli impegni erano altri, e tutto ciò, alla faccia della loro coerenza. Per il resto - conclude Iniziativa Popolare - rimaniamo fortemente perplessi sul fatto che, l'Udc di Modica, stia adottando una politica di sinistra, come affermato dal segretario del partito, in quanto Iniziativa Popolare, è per una politica di centro, perseguendo la linea dell'Udc nazionale, che tende a salvaguardare e privilegiare le famiglie, magari non accentuando la pressione fiscale specialmente, da parte di un sindaco Udc": Il movimento, infine, invita Gino Veneziano, ad aprire dei confronti di natura politica all'interno del partito "piuttosto che avventurarsi in polemiche ed accuse personali gratuite ed ingiustificate".

LOREDANA MODICA

CRONACA DI MODICA



Giancarlo Poidomani

COORDINATORE. Il Partito Democratico, nell'assemblea di venerdì sera, ha confermato l'indicazione data dalle componenti della società civile

Il PD «converge» su Buscema Il suo vice sarà Poidomani

(*gioc*) Il Partito Democratico a Modica sembra aver iniziato con il piede giusto. Lo si è visto nel corso dell'assemblea cittadina svoltasi venerdì sera nella sede di corso Umberto. Le operazioni d'abbrivio del nuovo soggetto politico a Modica sono all'insegna dell'unità, con nessuna voce fuori dal coro. Dimostrazione ne sia la convergenza, a 360 gradi, sul nome di Antonello Buscema quale coordinatore cittadino. Se infatti la candidatura di Buscema era stata "lanciata" dalla componente della società civile, composta dai "senza tessere", per poi ricevere l'investitura "ufficiale" da parte della Margherita con il placet di Antonio Borrometi e di Roberto Ammatuna, venerdì sera sul nome dell'ex candidato a Sindaco si sono espressi positivamente anche i diessini. "Abbiamo espresso valutazioni positive sul nome di Buscema - dice Giancarlo Poidomani, segretario diessino "itaggettatore" verso il Pd -. E' fondamentale individuare personalità autorevoli che possano condurre il partito verso il perseguimento delle priorità programmatiche che per noi sono l'attenzione al mondo dell'economia modicana, rappresentata dalla piccola e media impresa, ed il riformismo". Si va comunque verso un ticket unico, con Buscema coordinatore e lo stesso Giancarlo Poidomani vice coordinatore. Quest'ultimo non conferma tale ipotesi, ma in diversi gradirebbero questa soluzione.

Il terzo incarico, quello di presidente del coordinamento cittadino potrebbe essere appannaggio di una donna della società civile ed, in questo senso, si fa avanti il nome del consigliere Margherita Pluchino.

"Sarebbe riduttivo dire che l'assemblea di venerdì ha affrontato solo questi temi, anzi tutt'altro - prosegue Poidomani -. Abbiamo gettato le basi per imposta-

re il lavoro del nuovo partito". Si è infatti parlato dell'election day di domenica 27 gennaio quando a Modica il "popolo delle primarie" sarà chiamato nuovamente a tomare nei diversi seggi allestiti per esprimere le preferenze su tre schede. "Si voterà infatti - spiega l'oramai ex segretario cittadino dei Ds - per l'elezione dei 18 delegati modicani al coordinamento provinciale, dei componenti dei

quattro circoli territoriali vale a dire Modica Bassa, Modica Alta, Modica Sorda e Frigintini, ed infine per i 54 del coordinamento cittadino". In tal senso, quel proposito di "unità" che si sta perseguendo, appare ben incarnato dato che si sta lavorando all'interno del Pd per presentarsi, al 27 gennaio, con una lista unica per l'elezione delle diverse componenti.

GIORGIO CARUSO

CRONACA DI MODICA

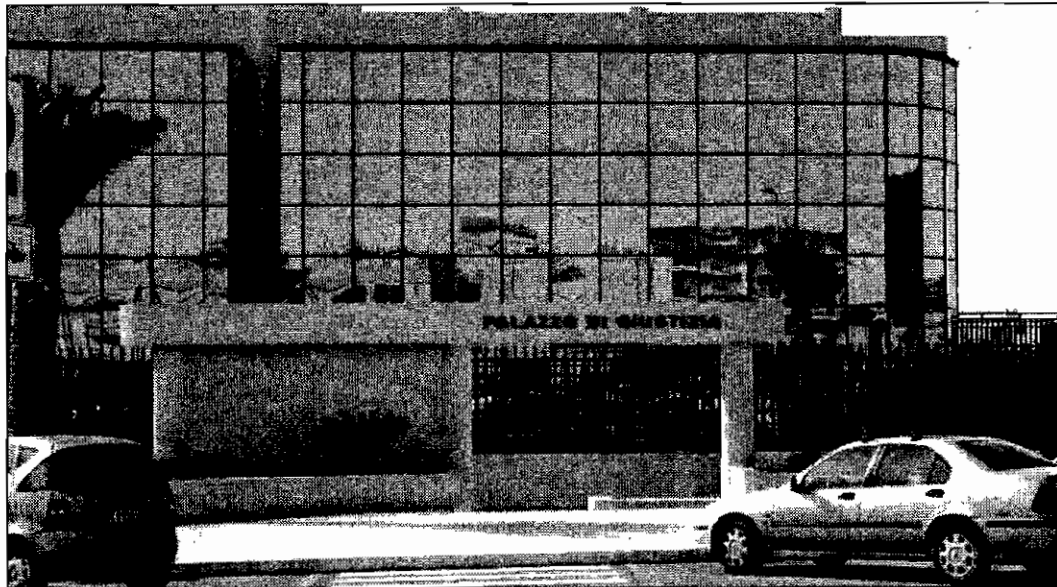
PALAZZO DI GIUSTIZIA. Il piano operativo è stato annunciato dal ministro dell'Economia. Per ridurre i costi potrebbe scattare la «retrocessione» a sezione staccata del capoluogo

La soppressione dei tribunali «minori» A rischio la sede di piazzale Scucces

(*sac*) Torna d'attualità la questione riguardante la soppressione dei 63 tribunali minori, che in gergo vengono chiamati "Tribunalini", tra i quali quello di Modica. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, ha annunciato per aprile un piano operativo.

La struttura giudiziaria di Modica, come si diceva, è fortemente a rischio soppressione. Nei giorni scorsi della vicenda è tornato ad occuparsi Il Sole 24 ore che ha definito tali strutture "la costosa routine dei Tribunalini, simbolo di campanilismi, poco produttivi, ma anche presidio di legalità". Che la sede di piazzale Beniamino Scucces sia ai limiti del mantenimento ne sono convinti in tanti, basta girare per i corridoi del Palazzo di Giustizia e si comprende come, soprattutto gli avvocati, ne sono consapevoli. La prossima collocazione in pensione dell'attuale presidente, Aurelio Catra (febbraio 2008) potrebbe dare l'input per il provvedimento.

Modica diverrebbe, insomma, una sede staccata del Tribunale di Ragusa, come è già Vittoria. In Sicilia i Tribunali a rischio sono otto: Caltagirone, Enna, Gela, Modica, Nicosia, Patti, Sciacca e Mistretta, quest'ultimo con un record negativo e cioè



Il Palazzo di giustizia di Modica

257 fascicoli per giudice (la media italiana è di 585). Per quel che riguarda Modica, la media parla di nove magistrati in organico con trenta fascicoli pro capite (civile e penale media 2004-2005-2006) a fronte di una popolazione pro capite (bacino di utenza suddiviso per magistrati) di

11.065.

Restano i costi, il principale problema che mette a rischio il mantenimento dei Tribunalini.

Ma è bene fare rilevare anche i vantaggi che questi tribunali offrono: udienze celeri, i magistrati "in erba" che hanno la possibilità di "farsi le

ossa" in una realtà che tratta reati minori, la possibilità per il circondario interessato di avere uffici fiscali, un carcere, un ordine forense locale, una cospicua presenza di forze dell'ordine che, altrimenti, diminuirebbero.

S.A.C.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA

Rassegna stampa quotidiana

Arrivano i fondi per i Comuni

Si alle variazioni di bilancio. Proroga per l'esame delle domande di sanatoria. Accelerazione per i Confidi

GIOVANNI CIANCIMINO

PAERMO. In un clima arroventato nell'ambito del centrodestra, l'Ars approva le variazioni di bilancio nel testo varato dal governo, con qualche modifica. Un mese di tribolazioni. Oltre 300 emendamenti che appesantiscono la manovra fino a farne un testo di 115 articoli. I "saggi" decidono di stralciarne 45 per farne un ddl da esaminare a gennaio. Alla fine, la famosa frase fatta: signori abbiamo scherzato. Non a caso, Barbagallo (Pd) sostiene che «le variazioni di bilancio sono state approvate per il senso di responsabilità delle opposizioni che hanno contribuito a mantenere il numero legale». Conferma Rita Borsellino: «L'azione unitaria del centrosinistra e il punto fermo che si dovessero prevedere solo le misure più urgenti, ha permesso di arrivare all'approvazione della norma».

E sebbene sia prevalso lo stato di necessità, ha vinto il governo, mentre è uscita sconfitta la sua maggioranza. E così, il governatore Cuffaro ringrazia l'Ars «perché è prevalso il senso di responsabilità ed è stata approvata una manovra che, nella sostanza, ricalca quella presentata dal Governo, contenente i provvedimenti più urgenti ed importanti che vanno dalle risorse ai comuni, ai consorzi fidi, dai forestali agli Lsu». Cosicché, «a gennaio, dopo la sessione di bilancio, si potrà lavorare sul ddl per lo sviluppo presentato da tempo dal Governo e nel quale potranno confluire molte delle cose approvate dalla commissione Bilancio e stralciate dalle variazioni».

Cosa prevedono le «variazioni»: risorse agli Enti Locali; continuità ai forestali; rinnovo agli Lsu; proroga ai comuni per l'istruzione di 90 mila domande di sanatoria edilizia presentate nel 2003 onde evitare il silenzio assenso; via libera al complesso di disposizioni, presentate dal Governo per rispettare i criteri di



PER CUFFARO «È PREVALSO IL SENSO DI RESPONSABILITÀ»

«Basilea 2» in materia di credito alle imprese. Secondo Cuffaro, sarà l'immediato sblocco del bando 2007, fermo in attesa di questa regolamentazione, e l'introduzione dei nuovi parametri che favoriscono il percorso di aggregazione fra Confidi, rendendoli più solidi e garantendo l'erogazione di crediti di sempre maggiore qualità a sostegno e nell'interesse delle imprese».

Per l'assessore al Bilancio Lo Porto, «malgrado le difficoltà, il Governo e la maggioranza hanno dimostrato compattezza e senso di responsabilità, rinunciando alle misure non urgenti». Soddisfatto l'assessore Formica, per la prosecuzione del rapporto di lavoro per gli Lsu, la proroga degli sportelli multifunzionali e il rinnovo dei contratti quinquennali di diritto privato per i già contrattualizzati ex Asu.

Dina (Udc): «Non si tratta certo di una manovra, credo che le norme approvate a Sala D'Ercole diano risposte immediate». Ma ricorda Cracolici (Pd) che «i 4 capigruppo della maggioranza hanno espresso 4 punti di vista differenti». In effetti il centrodestra è uscito a pezzi e tuttavia sembrano esagerazioni politiche le continue richieste di dimissioni del governo, come ai bei tempi del parlamentarismo esasperato. Ma quanti sono sinceri, sapendo di firmare il proprio licenziamento senza certezza del loro futuro? Sul piano politico ha ragione Cantalia quando sostiene che «le sedute d'Aula dedicate alle variazioni di bilancio hanno sancito la Caporetto del centrodestra all'Ars». Forse è uno stimolo alla maggioranza a darsi una regolata più che la sincera voglia di andare ad elezioni anticipate.

Regione Varate le "variazioni" sfrondate di centinaia di emendamenti per i quali, dato lo scontro nella maggioranza, si riparerà dopo l'Epifania

Bilancio, manovra ridotta all'essenziale

Cuffaro: alla fine ha vinto il buon senso. Borsellino: l'esito dimostra che il governo non c'è più

Michele Cimino
PALERMO

Alla fine tutti soddisfatti, o quasi. L'Ars ha infatti approvato ieri sera, dopo un'altra nottata e una giornata di trattative, le variazioni di bilancio nel testo proposto inizialmente dal presidente della Regione Totò Cuffaro che, subito dopo il voto (43 sì, 3 no e 10 astenuti) ha ringraziato il Parlamento siciliano, compresa l'opposizione, "perché, alla fine, è prevalso il senso di responsabilità". Se l'opposizione, che si è astenuta, avesse abbandonato l'aula, come hanno fatto diversi deputati della maggioranza, delusi perché oltre cento articoli del testo varato dalla commissione Bilancio sono stati stralciati per essere approvati a gennaio, dopo il bilancio e la Finanziaria regionale, ci sarebbero stati problemi di numero legale. La normativa approvata ieri, come ha tenuto a ricordare lo stesso Cuffaro subito dopo il voto definitivo, oltre a garantire i fondi necessari ai comuni, consentirà la continuità del lavoro ai forestali e il rinnovo dei contratti agli Lsu; sblocca, con l'emendamento sui consorzi fidi, "il complesso di disposizioni presentate dal governo per rispettare i criteri di Basilea 2 in materia di credito alle imprese. "Gli effetti del voto positivo - ha spiegato Cuffaro - saranno l'immediato sblocco del bando 2007, fermo in attesa di questa regolamentazione, e l'introduzione dei nuovi parametri che favoriscono il percorso di aggregazione fra Confidi, rendendoli più solidi e garantendo l'erogazione di crediti di sempre maggiore qualità a sostegno e nell'interesse delle imprese. La Sicilia, prima regione in Italia, aveva già lanciato il bando per il fondo regionale di contro-garanzia rispettando proprio i parametri di Basilea 2 che saranno in vigore dal 1 gennaio 2008". "Malgrado le difficoltà - ha aggiunto con una punta di soddisfazione l'assessore al Bilancio Guido Lo Porto - il Governo e la maggioranza hanno dimostrato compattezza e senso di responsabilità, rinunciando alle misure non urgenti per arrivare al 31 dicembre senza aver approvato le variazioni di bilancio che invece contengono provvedimenti improrogabili come ad esempio la quarta trimestralità ai comuni, i sei milioni per gli ex Pip del comune di Palermo, la legge sui consorzi fidi, il prolungamento dei contratti per gli Lsu e gli addetti agli spor-

telli polifunzionali, nonché le somme per i forestali e per i lavoratori dell'Esa". Soddisfatto per la misura sui Confidi l'assessore alla Cooperazione Nino Beninati, da cui dipendono e che aveva contribuito a inserirli nei provvedimenti della giunta.

Per l'assessore al lavoro Santi Formica, con le norme approvate, "si sono date risposte importanti al mercato del lavoro, che forniscono ossigeno a una vasta platea di occupati e ribadiscono la centralità del nodo del lavoro, dell'occupazione e dell'orientamento per l'economia siciliana". Per l'opposizione, invece, il varo del testo originario del governo e il rinvio a gennaio degli oltre cento articoli varati dalla commissione sono da considerarsi come la "Caporetto" della maggioranza, il cui stato di crisi, per il capogruppo di Uniti per la Sicilia Maurizio Balistreri, "è ormai sotto gli occhi di tutti, così come è sotto gli occhi di tutti che l'economia siciliana è ormai in ginocchio per colpa di una politica che ha sperperato risorse e non è in grado di garantire alcuno sviluppo".



A Palazzo dei Normanni i deputati torneranno dopo l'Epifania a parlare di Bilancio

"La disfatta della maggioranza, la quale non riesce ad approvare nemmeno una piccola parte della propria manovra di assestamento - ha incalzato Franco Cantafia di Sinistra democratica - ci fa capire fin da subito che questo governo regionale non ha un futuro!"

"L'iter tormentato di queste variazioni di bilancio - ha rilevato, a sua volta, la leader dell'opposizione Rita Borsellino - ha dimostrato come non esista più né un governo né una maggioranza", per cui, "l'azione unitaria del centrosinistra e il punto fermo che si dovessero prevedere solo le misure più urgenti, ha permesso di arrivare all'approvazione della norma".

"Modestamente soddisfatti" si sono dichiarati anche i rappresentanti della categoria cui è rivolta la norma sui Confidi: il governo, ciò che resta di una maggioranza ormai in briciole e il parlamento regionale - ha dichiarato Mario Filippello, segretario regionale della Cna, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - hanno accolto solo parzialmente le legittime richieste dell'artigianato e della piccola e media impresa siciliana. Alcune questioni, fra le quali quelle relative agli apprendisti, sono state rinviate ad un successivo provvedimento", per cui "artigiani e piccoli imprenditori sono moderatamente soddisfatti". ◀

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Oltre 70mila assunzioni

Con le deroghe al blocco turnover 19mila - Dal ricambio oltre 50mila

Giorgio Pogliotti
ROMA

La Finanziaria apre le porte delle pubbliche amministrazioni alle nuove assunzioni: a regime in 19mila entreranno per effetto delle deroghe al blocco. Mentre dalle sostituzioni del personale in uscita - pari al 60% delle cessazioni per le amministrazioni statali e al 100% per Regioni ed Enti locali - si stimano in via prudenziale altri 50mila ingressi (esclusa la scuola).

La Finanziaria assegna per le assunzioni in deroga al blocco 314 milioni per il 2008, ulteriori 457 milioni per il 2009 e 581 milioni per il 2010. La sicurezza è uno dei capitoli che beneficiano di questa iniezione di risorse.

LE OBIEZIONI DEI TECNICI

Fra i nodi evidenziati dalla Funzione pubblica il contrasto fra l'obbligo di concorso e le misure sulla stabilizzazione

se i corpi di polizia vengono autorizzati ad assumere nuovo personale con 360 milioni nel triennio. Inoltre per rispettare l'impegno preso dal Governo ad assumere gli idonei all'Agenzia delle entrate sono in arrivo 198,7 milioni tra il 2008 e il 2010 con l'obiettivo di rafforzare la lotta all'evasione fiscale.

Nel triennio la spesa è indirizzata anche alle assunzioni alle Agenzie delle dogane (142 milioni complessivi) e all'ingresso di nuovi ispettori del lavoro (25 milioni). Sale a 20 milioni l'anno, nel prossimo triennio, la dotazione del fondo di 5 milioni della precedente Finanziaria per i piani straordinari di assunzione a tempo indeterminato del personale utilizzato con contratti a tempo determinato. Quanto al capitolo giustizia, sono previste assunzioni tra magistrati amministrativi (12,2 miliardi nel triennio),

per magistrati contabili (16,2 miliardi nel triennio), avvocati e procuratori dello Stato (3 miliardi nel triennio) e nell'amministrazione penitenziaria (16,5 milioni nel triennio).

Oltre alle deroghe al blocco delle assunzioni, è previsto che ogni 100 uscite vi siano per le amministrazioni statali 60 nuovi ingressi; di questi 40 sono precari e 20 vincitori di concorso. È prevista l'assunzione dei lavoratori con contratti a tempo determinato con almeno 3 anni di servizio che abbiano superato procedure selettive di natura concorsuale. Nei piani di stabilizzazione si prevede, inoltre, siano «fatte salve» le intese territoriali stipulate tra sindacati e amministrazioni pubbliche, che secondo le valutazioni dei tecnici, interessano circa 50mila precari. Mentre i contratti di collaborazione coordinata e continuativa avranno una corsia preferenziale ai concorsi, con il riconoscimento in termini di punteggio del servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni per almeno 3 anni (anche non continuativi) nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007. Dalle procedure di stabilizzazione è escluso il personale di diretta collaborazione degli organi politici presso le amministrazioni pubbliche con contratti Co.co.co. Ma contrariamente agli annunci pubblici fatti dagli esponenti della maggioranza, la formulazione dell'articolo consente l'assunzione dei portaborse con contratti a tempo determinato.

Diverse criticità e problemi applicativi sono emersi dall'esame del testo della Finanziaria da parte dell'ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del ministero della Funzione pubblica guidato da Francesco Verbaro. Nella riscrittura dell'articolo 36 del Testo unico del pubblico impiego si stabilisce che le amministrazioni pubbliche «assumono esclusivamente con con-

tratti a tempo indeterminato», potendo avvalersi delle forme contrattuali di lavoro flessibile per esigenze stagionali o per periodi non superiori a tre mesi, «fatte salve le sostituzioni di maternità per le autonomie territoriali», escludendo di fatto gli enti nazionali.

I tecnici hanno sollevato forti dubbi sulla formulazione del comma 90 dell'articolo 3 che subordina l'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione «all'espletamento di procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge», facendo salve al tempo stesso le procedure della precedente Finanziaria che stabilizzava i contratti a tempo determinato con 3 anni di anzianità. Così come viene giudicato di dubbia costituzionalità l'aver stabilito - in attesa delle stabilizzazioni - che nel periodo transitorio le amministrazioni regionali e locali «continuano ad avvalersi del personale».

Due i rilievi sollevati dai tecnici che giudicano il carattere perentorio della proroga in contrasto con l'autonomia decisionale affidata a Regioni ed Enti locali dalla riforma costituzionale in senso federalista. E anche con l'articolo 81 della Costituzione, secondo cui «con la legge di approvazione del bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese» e «ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte».

Inoltre, ha suscitato forti riserve in alcune amministrazioni regionali un'altra formulazione perentoria della Finanziaria che stabilisce l'obbligo, entro il 30 aprile 2008, per le amministrazioni pubbliche di predisporre «sentite le organizzazioni sindacali», i piani per stabilizzare nell'ambito della programmazione del triennio 2008-2010 il personale con contratto a tempo determinato e i Co.co.co. con tre anni di anzianità.

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Sconti anticipati dall'affitto agli asili

Sei gli sgravi Irpef in vigore già per il 2007 - Legate alla casa le misure più rilevanti

Marco Peruzzi

➤ Sconti sull'affitto dell'abitazione principale, sugli assegni periodici al coniuge, per le famiglie con quattro o più figli e sulle rette per gli asili nido. Niente tasse, invece, per chi ha solo un reddito da terreni o fabbricati fino a 500 euro. Sono queste - assieme all'uscita di scena della casa dal calcolo di alcune detrazioni - le sei principali novità sull'Irpef introdotte dalla Finanziaria 2008 e applicabili già da quest'anno, nel senso che potranno essere fatte valere con la prossima dichiarazione dei redditi.

Per tutte le altre misure - come lo sconto Irpef del 19% sugli affitti pagati dagli studenti universitari o quello, della stessa misura, per gli abbonamenti ai servizi pubblici - bisognerà invece attendere i redditi dell'anno prossimo, e quindi le dichiarazioni del 2009. Sempre per il 2008, infine, la stessa Finanziaria (le cui misure principali sono riassunte nella tabella in questa pagina) annuncia, forse, tagli alle tasse dei dipendenti. Come conferma il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco, nell'intervista a pagina 3.

Gli sconti retroattivi

Nella manovra sono almeno sei gli esempi - come vorrebbe lo spesso disatteso Statuto del contribuente - di retroattività delle norme fiscali in senso favorevole, e non a danno del contribuente: chi è in affitto o paga assegni al coniuge, le famiglie numerose o quelle giovani ne potranno beneficiare già con il modello «Unico» o «730» 2008.

Sarà principalmente la casa a consentire da subito gli sconti maggiori. Intanto, i titolari di contratti di locazione dell'abitazione principale potranno avere una detrazione di 300 euro per i redditi fino a 15.493,71 euro e di 150 euro per quelli compresi tra 15.493,71 e 30.987,41 euro. Sempre dal 1° gennaio scorso, poi, un'analogha detrazione, ma più consistente, spetterà ai giovani tra i 20 e i 30 anni: sarà di 991,60 euro per i redditi fino a 15.493,71 euro e di circa 300 per quelli fino a 30.987,41 euro. Per ottenerla, però, dovranno aver stipulato nel 2007 un contratto di locazione di una prima casa che non sia l'abitazione principale dei genitori (o affidatari).

La casa consentirà l'aumento immediato anche di altri benefici. Nella prossima dichiarazione dei redditi, per determinare le detrazioni per i carichi di famiglia (e altri sconti) si dovrà infatti considerare il reddito complessivo al netto dell'abitazione principale. In sostanza, il possesso della prima casa diventa ininfluente per accedere allo sconto. Esonerato dalla dichiarazione 2008, infine, chi ha solo un reddito fondiario di terreni e fabbricati non superiore a 500 euro.

La manovra 2008 dedica poi ampio spazio a misure di favore alle famiglie numerose, anche queste retroattive al 2007. In presenza di almeno quattro figli a carico, ai genitori è infatti riconosciuta un'ulteriore detrazione di 1.200 euro. Se vivono insieme, il beneficio viene ripartito nella misura del 50 per cento. In

caso di separazione, annullamento del matrimonio o divorzio, invece, la detrazione spetta in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. Se, infine, un coniuge è a carico dell'altro, lo sconto compete per intero a quest'ultimo.

È stata quindi prorogata al 2007 la detrazione del 19% delle rette pagate agli asili nido pubblici o privati. Il limite massimo di spesa su cui calcolarla è di 632 euro per ogni figlio.

Retroagiscono infine al 2007 anche le detrazioni, diversificate in base al reddito, per i coniugi separati o divorziati che ricevono o assegni periodici per decisione del giudice.

Gli sconti futuri

Per completare gli sconti Irpef della Finanziaria, altri contribuenti dovranno invece aspettare la dichiarazione 2009. È il caso dei professori, ai quali andrà una detrazione del 19% delle spese (nel limite di 500 euro) sostenute per l'autoaggiornamento e la formazione. Dovranno aspettare lo stesso tempo anche gli studenti universitari «fuori sede», in questo caso per ottenere lo sconto del 19% (su un importo massimo di 2.633 euro) sull'affitto. E in attesa ci sono anche i lavoratori dipendenti: la Finanziaria promette che se l'anno prossimo ci sarà un altro Tesoretto, questo sarà impiegato per ridurre in prima battuta l'indebitamento e poi, se avanza qualcosa, le loro tasse.

Sconti anticipati dall'affitto agli asili

Sei gli sgravi Irpef in vigore già per il 2007 - Legate alla casa le misure più rilevanti

Tutte le misure in campo dalle aziende ai consumatori

IMPRESA



« Dal 2008 l'aliquota Ires scende di 5,5 punti percentuali: dal 33 al 27,5 per cento. Viene però rimodulata la base imponibile: le società di capitali non potranno dedurre gli interessi passivi (al netto degli attivi) per l'importo che eccede il 30% della differenza tra valore e costi della produzione (il risultato operativo lordo o Rol), calcolata al lordo di ammortamenti e canoni di leasing, aumentato, nel primo e nel secondo periodo d'imposta di applicazione, rispettivamente di 10mila e 5mila euro. Gli oneri non dedotti in un determinato periodo d'imposta possono essere dedotti in quelli successivi, sempre nei limiti del 30% del Rol
 » Viene rimodulata anche la base imponibile Irap e staccata dall'imponibile Ires. L'aliquota scenderà dal 4,25 al 3,9 per cento
 » Viene ridisegnata la geografia dei paradisi fiscali, con l'abolizione delle «black list» e l'inclusione nella «white list» dei Paesi che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con il Fisco italiano

FAMIGLIA



« Per l'Ici sulla prima casa arriva una detrazione ulteriore dell'1,33 per mille. Il nuovo sconto non potrà comunque superare i 200 euro
 » I benefici Ici per la prima casa valgono anche per i coniugi che, dopo la separazione o il divorzio, non sono assegnatari della casa coniugale
 » Sconti per gli inquilini con contratti di affitto registrati: detrazione Irpef di 300 euro per redditi fino a 15.493,71 euro o di 150 euro per redditi fino a 30.987,41 euro. Detrazioni più consistenti per i giovani tra i 20 e i 30 anni che vivono in affitto: 991,60 euro per tre anni per redditi fino a 15.493,71 euro, circa 300 per redditi fino a 30.987,41 euro
 » I congedi di maternità e parentale per i lavoratori dipendenti sono concessi anche per i figli adottivi
 » Stanziate 30 milioni l'anno dal 2008 per rideterminare gli assegni alle famiglie con membri disabili o orfani
 » Detrazione Irpef di 1.200 euro per i genitori con almeno quattro figli a carico, operativa già da quest'anno
 » Saranno destinati, tra l'altro, agli asili nido i 94 milioni di euro recuperati dalla Procura di Milano a seguito degli illeciti finanziari commessi durante la vecchia gestione Bpi
 » Prorogata per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre

2007 la detrazione al 19% fino a 632 euro per ogni figlio per le spese sostenute per le rette per gli asili nido
 » Sale a 4mila euro (ora è 7 milioni di lire) il tetto per la detrazione degli interessi pagati per il mutuo acceso per acquistare la prima casa
 » Chi non riesce a pagare la rata del mutuo può chiedere la sospensione del pagamento per non più di due volte e per un periodo non superiore a 18 mesi
 » Prorogata fino al 2010 lo sconto per le ristrutturazioni: la detrazione del 36% delle spese sostenute, nel limite di 48mila euro per unità immobiliare. È prorogata fino al 2010 anche l'Iva ridotta al 10 per cento
 » Sconto Irpef del 19%, ma solo fino a 250 euro, sugli abbonamenti per i mezzi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale acquistati nel 2008
 » Dal 2008 viene cancellato il canone Rai per gli anziani da 75 anni in su, con redditi pari a 516,46 euro per tredici mesi
 » In arrivo buoni-vacanza per le fasce deboli, da utilizzare in bassa stagione
 » Meno tasse per i lavoratori dipendenti: alla riduzione sarà destinata parte dell'extragetto 2008

LAVORATORI AUTONOMI



« Agevolata la formazione di studi professionali associati (da quattro a dieci professionisti) nel triennio 2008-2010: è concesso un credito d'imposta pari al 15% dei costi sostenuti per acquistare (anche in leasing) mobili, programmi informatici e brevetti per ristrutturare l'edificio
 » Responsabilità "fiscale" per i revisori che non esprimono un giudizio "sul merito" del bilancio. Se consegue l'infedeltà della dichiarazione dei redditi o della dichiarazione Irap, i revisori rischiano la sanzione fino al 30% del compenso pattuito per la redazione della relazione di revisione e non superiore all'imposta accertata a carico del contribuente. Ulteriore sanzione (da 258 a 2.065 euro) in caso di mancata sottoscrizione delle dichiarazioni
 » Arriva il "forfettone" per minimi e marginali. Si tratta di un regime semplificato (con imposta sostitutiva al 20% e franchigia Iva) per i contribuenti che hanno avuto ricavi o compensi fino a 30mila euro l'anno
 » La franchigia Irap sale fino a 9.500 euro
 » Sugli studi di settore, viene ribadito che spetta al Fisco l'onere della prova sull'attribuzione dei maggiori ricavi o compensi derivanti dall'applicazione degli indicatori di normalità economica e

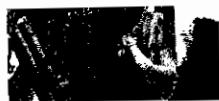
che sono esclusi gli accertamenti automatici per i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi inferiori a quelli derivanti dai nuovi indici
 » Le spese per i telefoni cellulari sono detraibili se utilizzati nell'attività d'impresa o professionale

SICUREZZA



« Incentivi a ristoratori e tabaccai per difendersi dai furti. Alle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso e di somministrazione di alimenti e bevande è concesso un credito d'imposta pari all'80% delle spese sostenute (fino a 3mila euro) per difendersi dagli illeciti e dotarsi di sistemi di videosorveglianza. Il credito d'imposta, ma solo fino a mille euro, è previsto anche per i tabaccai, anche per dotarsi di sistemi di pagamento con moneta elettronica
 » Incrementate di 30 milioni di euro dal 2008 le risorse destinate alla professionalizzazione delle Forze armate, che erano state ridotte del 15% dalla Finanziaria 2007. Stanziate 140 milioni di euro per assicurare le capacità operative dello strumento militare per l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge. Venti milioni al Fondo per gli arsenali militari, di cui 7 milioni sono destinati alla prosecuzione degli interventi dell'arsenale della Marina militare di Taranto e un milione al rilancio del polo di mantenimento pesante nord di Piacenza. Quaranta milioni per il 2008 sono, invece, destinati alle esigenze di funzionamento dell'Arma dei carabinieri. Fondi anche per gli automezzi di Polizia e Vigili del fuoco
 » Nasce il Fondo per la legalità, finanziato con i beni sequestrati alla mafia

PENSIONI E LAVORO



« Norme per il recupero di prestazioni pensionistiche e di trattamenti di famiglia indebitamente percepiti, a carico dell'Inps, da parte di italiani all'estero. Il recupero è previsto con trattenuta diretta sulla pensione, senza interessi. Queste disposizioni non si applicano in caso di riconoscimento dolo del soggetto interessato
 » Accantonamento di risorse per la previdenza complementare in favore dei dipendenti della Pubblica amministrazione
 » Stanziate 1.264 milioni nel 2008, 1.520 milioni nel 2009 e 3.048 milioni nel 2010 e nel 2011 e 1.898

milioni dal 2012 per attuare il Protocollo sul Welfare del 23 luglio 2005

« L'aliquota sulla tassazione del Tfr scenderà, anche se non dal 23 al 18% come si pensava. La novità riguarderà i Tfr erogati dopo il 1° aprile 2008
 » Arrivano i "buoni di riqualificazione" per i lavoratori a progetto con l'obiettivo di favorire il loro reinserimento nel mondo del lavoro

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



« Dalla prossima legislatura il numero totale dei componenti del Governo, compresi ministri senza portafoglio, viceministri e sottosegretari, non potrà superare quota 60
 » Il tetto per lo stipendio dei manager pubblici viene fissato a quota 270mila euro, pari a quello del primo presidente di Cassazione. Possibili 25 deroghe, ma non solo. Per Bankitalia e le Autorità la soglia è doppia
 » Dal 2008 (o dalla scadenza dei contratti) le pubbliche amministrazioni dovranno telefonare tramite i sistemi Voip
 » Le spese di manutenzione degli immobili utilizzati dalla Pa non potrà superare nel 2008 l'1,5% e dal 2009 il 3% del valore dell'immobile

SANITÀ



« Abolizione per il 2008 del ticket sanitario aggiuntivo di 10 euro sulle visite specialistiche e la diagnostica. La copertura è indicata in 834 milioni di euro
 » Un aiuto alle Regioni con i conti in rosso. Lo Stato è autorizzato ad anticipare fino a 9,1 miliardi di euro a Lazio, Campania, Molise e Sicilia per ripianare i debiti contratti. Le risorse ricevute dovranno essere restituite in 30 anni

ENTI LOCALI



« Modifiche (contenute) al Patto di stabilità interno degli enti locali per il triennio 2008-2010. Previste nuove misure premiali per determinati enti "virtuosi"
 » I contratti su strumenti finanziari, anche derivati, sottoscritti da Regioni ed Enti locali devono basarsi sulla massima trasparenza contrattuale. Devono avere le informazioni ed essere redatti in base alle indicazioni che saranno specificate da un decreto del

ministro dell'Economia, da emanare sentite la Consob e la Banca d'Italia

« Ridotto il numero degli amministratori locali
 » Si allenta la stretta sulle Comunità montane: le Regioni dovranno riordinare la disciplina, per risparmiare almeno un terzo delle somme assegnate nel 2007

AMBIENTE



« Prorogati fino al 2010 lo sconto del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici e interventi che consentono il risparmio energetico, l'installazione di pannelli solari e caldaie, la detrazione per la sostituzione di frigoriferi, l'acquisto di motori a elevata efficienza energetica e variatori di velocità
 » Dal 2009, i Comuni possono fissare un'aliquota Ici agevolata, sotto il 4 per mille, per chi installa impianti a fonte rinnovabile per produrre energia elettrica
 » Dal 2010 sarà vietato mettere in commercio elettrodomestici di classe energetica inferiore alla A e motori elettrici di classe 3
 » Dal 2011 saranno messi al bando le lampadine a incandescenza e gli elettrodomestici senza dispositivo di disattivazione della funzione stand-by
 » Le ferrovie in disuso saranno trasformate in piste ciclabili

CONSUMATORI



« È ammessa l'azione collettiva per il risarcimento del danno subito da consumatori o utenti (la class action). Sono legittimati ad agire associazioni e comitati rappresentativi degli interessi lesi. L'ammissibilità dell'azione collettiva è decisa dal giudice ordinario
 » Chiarite le norme sulla portabilità dei mutui, che dovrà essere garantita senza spese, penali o commissioni per il cliente
 » Non si considerano commerciali ai fini dell'applicazione del regime d'imposta le attività dei gruppi di acquisto solidali: associazioni senza scopo di lucro che svolgono l'attività di acquisto collettivo di beni e la distribuzione agli aderenti senza ricarico
 » Arriva «Mister prezzi», il Garante che dovrà vigilare sui rincari
 » Per contrastare l'aumento dei prezzi del petrolio, sarà ridotta l'aliquota di accisa sui carburanti

SCHEDA A CURA DI
Valentina Magliano